

16 dicembre 2022 14:40

## Legalizzazione cannabis Mexico. L'interesse del cartello di Sinaloa

di [Redazione](#)



Il cartello di Sinaloa vuole riprendersi un'attività che gli apparteneva da tempo, ma che è stata persa grazie ai produttori negli Stati Uniti negli ultimi dieci anni.

Mentre sempre più Stati americani legalizzano la marijuana per uso ricreativo, il più grande cartello della droga del Messico sta cercando di accaparrarsi il mercato legale dell'erba in Messico, anche se la droga stessa non è ancora legale.

Alla fine del 2015, quando diversi stati degli Usa hanno iniziato a legalizzare l'erba per uso medico e ricreativo, il cartello di Sinaloa, noto per aver costruito un impero criminale sul contrabbando di erba negli Stati Uniti, ha iniziato a risentirne l'impatto finanziario.

Nel 2012, prima della legalizzazione della marijuana per uso ricreativo in Colorado e nello stato di Washington, il Mexican Institute of Competitiveness ha calcolato che il cartello avrebbe perso quasi 2,8 miliardi di dollari se la droga fosse stata legalizzata in quegli stati.

Negli anni successivi, "la marijuana messicana è stata ampiamente soppiantata dalla marijuana prodotta internamente" nei mercati statunitensi, secondo il National Drug Threat Assessment 2020 della DEA.

Nel 2013, le autorità statunitensi hanno sequestrato circa 1,3 milioni di chilogrammi di erba al confine con il Messico, secondo il rapporto della DEA. Nel 2019, tuttavia, i sequestri di erba alla frontiera erano scesi a quasi 249.000 chilogrammi.

Sebbene l'organizzazione criminale precedentemente guidata dal famigerato signore della droga Joaquín "El Chapo" Guzmán abbia recuperato i mancati introiti entrando in altre attività illegali e pseudo-legali - come il disboscamento illegale, l'estorsione e il monopolio dell'acqua in diverse regioni del Messico - continuano il business dell'erba.

"Questo è un business che appartiene a Sinaloa", ha detto a Insider un agente del cartello di Sinaloa che lavora come manager regionale per le operazioni sulla marijuana a Culiacán. "Abbiamo perso una quota del business, ma in poco tempo ce la riprenderemo producendo la migliore erba del mondo".

Dopo l'estradizione di Guzmán negli Stati Uniti, dove ora sta scontando l'ergastolo, i figli Ivan Archivaldo, 39 anni, detto "El Chapito"; Jesús Alfredo, 36 anni, detto "Alfredillo"; e Ovidio, 32 anni, detto "El Raton"; hanno preso il pieno controllo di Culiacán per conto del cartello di Sinaloa.

A seguito di un significativo calo delle entrate del traffico di droga e dell'arresto di "El Chapo" in Messico nel gennaio 2016, "Los Chapitos" ha deciso di iniziare a investire per portare l'industria messicana dell'erba a un altro livello.

I "junior", che i figli chiamano a Culiacán per evitare di usare i loro veri nomi, "ci hanno dato la fiducia per iniziare a

produrre la migliore erba del Messico", ha detto a Insider un produttore di erba che lavora per il cartello. "Mi hanno chiesto se sapevo cosa stavo facendo. Ho detto di sì, e attraverso un'altra persona sono diventati i padrini di questo progetto".

Operativi, produttori e venditori hanno detto a Insider che l'ingresso del cartello nell'industria della marijuana è attualmente in una "fase sperimentale".

"Questo non è di gran lunga il prodotto finale. Stiamo acquistando semi da tutto il mondo per creare la nostra varietà, per produrre erba Sinaloa di prima qualità e per sviluppare un marchio forte anche migliore dei gringos", ha detto il produttore, riferendosi ai coltivatori negli Stati Uniti.

Attualmente il mercato dell'erba è concentrato quasi esclusivamente a Culiacán, una città di poco più di un milione di abitanti, ma gli agenti del cartello affermano di puntare a un mercato molto più ampio.

"I giovani non stanno solo investendo nella produzione e nel marchio dell'erba, ma anche nel fare pressioni con i massimi politici messicani per legalizzare l'erba", ha detto l'agente.

L'agente e altri nel settore affermano che il cartello è "molto interessato" a legalizzare l'erba. Alcuni credono che sia dovuto all'amore di Los Chapitos per la pianta e ai suoi presunti benefici. Altri pensano che sia puramente una decisione commerciale.

"I giovani sono uomini intelligenti. Sanno che una volta che l'erba sarà legale, l'organizzazione sarà pronta per diventare legale e avrà già l'erba più conosciuta e di migliore qualità in Messico", ha detto l'agente, riferendosi al cartello.

Ma i tentativi di legalizzare l'erba si sono bloccati al Senato del Messico. Nel 2021 il Senato ha approvato un disegno di legge che legalizza l'uso ricreativo della marijuana, ma i legislatori della camera bassa hanno bloccato il provvedimento mentre cercavano di aumentare la quantità di erba che i consumatori potevano portare in pubblico oltre il limite proposto di 28 grammi.

Ciò che il cartello di Sinaloa sta davvero aspettando è la legalizzazione della produzione di erba, una parte del processo che potrebbe potenzialmente fruttare milioni di dollari di entrate senza che debbano passare alla parte illegale del business.

"Gli juniores sono diversi dai precedenti rifiuti umani. Sono educati. Vogliono vivere bene e smettere di essere un bersaglio per il governo", ha detto un comandante del cartello di Sinaloa che funge da collegamento tra Los Chapitos e i produttori di marijuana di Culiacán. "Quindi l'erba potrebbe essere la loro opzione per uscire dal [commercio] illegale e diventare uomini d'affari di successo in Messico e lasciarsi alle spalle tutto il crimine".

*(Luis Chaparro su Insider del 12/12/2022)*